



524

A PAIR OF COLT MODEL 1861 NAVY REVOLVERS, GIFT FOR CARLO ALBERTO RACCHIA

USA, circa 1864

Round, rifled, 36 cal. barrels (well preserved bores with well defined rifling), featuring company marks (not clearly visible on one barrel). Six-shot cylinders with clearly visible naval battle engraving and serial number marks. Frames marked "COLTS PATENT". Cartridge rammer levers with checkered ends. Walnut grips with brass bands and trigger guard with traces of silver plating. Working mechanisms. Both pistols with matching serial numbers on the barrel, frame, trigger guard, grip, cylinder pin, barrel wedge and cylinder, with matching serial number but abbreviated. One frame marked inside "P", the other "P2". Both trigger guards marked "S" and "36 CAL". The back of the butts marked in italics "Lieutenant C.A. Racchia / Royal Italian Navy". Cocks with browning, perhaps refreshed. Small signs of use. Perhaps slight traces of casehardening on the frames. Kept in a wooden case lined with red velvet.

Carlo Alberto Racchia (Turin, 1833 - La Spezia, 1896) was a Knight of the Grand Cross of the Order of Saints Maurice and Lazarus and of the Italian Crown, a Knight of the Military Order of Savoy and a recipient of the Bronze Medal for Military Valour. He had a long naval career: he became a midshipman in 1852, was promoted to lieutenant in 1861 and became a vice admiral in 1887. He took part in the campaigns of 1855, 1859, 1860 and 1861. He was president of the military tribunal at La Spezia, then became naval attaché to London in 1880-81 and president of the Commission of Artillery Experiments at La Spezia. In 1884 he was appointed Secretary General of the Ministry of the Navy. During his long voyages he concluded a treaty with Siam and another with Burma, commanded the active squadron and the naval department of La Spezia. He was Under-Secretary of State for the Navy in 1887-88 and Minister in 1892-93. Finally, he commanded the Lepanto, the ship on which he died in 1896.

PAIO DI COLT MODEL 1861 NAVY REVOLVER DONATE A CARLO ALBERTO RACCHIA

USA, 1864 circa

Canne tonde rigate (anime ben conservate con rigature ben definite), recanti marcature della ditta (non chiaramente visibili in una canna), cal. 36. Tamburi a sei colpi con incisione della battaglia navale ben visibile e con marcature dei numeri di serie. Castelli marcati "COLTS PATENT". Leve dei calcolai con estremità zigrinate. Impugnatura in noce con bande e ponticello in ottone con resti di argentatura. Meccaniche ben funzionanti. Entrambe le pistole con matricole coeve su canna, castello, ponticello, impugnatura, perno del tamburo, su fermo della canna e tamburo sempre la matricola coeva ma abbreviata. Un castello marcato all'interno "P", l'altro "P2". I ponticelli marcati entrambi "S" e "36 CAL". Il dorso dei calci marcato in corsivo "Lieutenant C.A. Racchia / Royal Italian Navy". I cani con brunitura forse rinfrescata. Minimi segni d'uso. Forse lievi tracce di tartarugatura sui castelli. Conservate in una cassetta di legno foderata all'interno di velluto rosso.

Carlo Alberto Racchia (Torino nel 1833 - La Spezia 1896), Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e dell'Ordine della Corona d'Italia, Cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, Medaglia di Bronzo al Valore Militare. Ebbe una lunga carriera di mare: divenne guardiamarina nel 1852, fu luogotenente di vascello di 1ª classe nel 1861 e salì di grado sino ad diventare vice ammiraglio nel 1887. Prese parte alle campagne del 1855, 1859, 1860, 1861. Fu presidente del tribunale militare di La Spezia, divenne poi addetto navale a Londra nel 1880-81 e presidente della Commissione Esperimenti d'Artiglieria a La Spezia. Nel 1884 segretario generale al Ministero della Marina. Durante le sue lunghe navigazioni concluse un trattato con il Siam e uno con la Birmania, comandò la squadra attiva e il Dipartimento Marittimo di La Spezia. Fu sottosegretario di Stato per la Marina nel 1887-88 e Ministro nel 1892-93. Infine comandò la "Lepanto", nave sulla quale morì nel 1896.

Conditions very good
Length 33 cm.
€ 8.000/12.000